

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GOVERNO.

Il Santo Padre della Democrazia, Giuseppe Mazzini, lasciava scritto: « Governo è cosa sacra: significa rappresentanza, perfezionamento dell'anima di un popolo libero, per mezzo dei migliori e dei più capaci ».

Se il Governo è cosa sacra, almeno per qualche settimana, per qualche mese, o voi avversari dell'on. Depretis, permettete che faccia sue prove.

Il Governo in Italia consta del Parlamento e del Potere esecutivo con a capo il Re irresponsabile. Ebbene, abbiamo adesso Camera nuova; abbiamo pronta una Legge sul riordinamento del Potere centrale; per essa, e forse anche senza di essa, sarà possibile di modificare il Ministero in qualche suo elemento affinché meglio si pieghi alla Maggioranza riuscita nelle elezioni. Ebbene; avversari dell'on. Depretis, lasciate fare, e serbate vostre stizzite, vostri dispetti, vostre ambizioni per altro momento. Date un po' di tregua al vecchio, e così farete cosa degna d'uomini aspiranti a reggere la cosa pubblica, e conforme agli interessi della Nazione.

Difatti non solo per numero è rispettabile la nuova Rappresentanza, ma eziandio per parecchi Deputati, novelli o risuscitati, di molta fama nella scienza o nella esperienza dei pubblici negozi. Poi, dalle prossime elezioni suppletive, altri ne verranno per riempire degnamente i vuoti lasciati da illustri caduti nella battaglia. Dunque con una Camera buona, sarà possibile un Ministero buono... solo che l'ansia febbrile degli ostinati avversari dell'on. Depretis non la turbi sino dai primi momenti con scandalosi ed inani conati di riscossa. Avete perduto, sì, avete perduto; dunque carità di Patria vi consigli a moderare le ambizioni impazienti. Se come Opposizione regolata e costituzionale saprete meritervi la fiducia del Paese, più tardi forse suonerà la vostra ora di trionfo. Ma oggi, oggi sarebbe indegno ed indecoroso il vostro contegno di congiurati

per imbarazzare l'azione del Governo e dare al mondo triste spettacolo di italiane discordie.

Nel 10 giugno, inaugurando la XVI Legislatura, Re Umberto, il figlio del magnanimo unificatore e liberatore della Patria, dirà con parola solenne quale debba essere lo indirizzo del lavoro legislativo, e come l'ideale pratico del buon Governo corrisponda appieno agli ideali teorici della Scienza del reggimento dei Popoli civili in armonia con lo Statuto ed i plebisciti. Dunque anche la parola del Principe varrà a rinfancare fiducia nel Popolo che co' suffragi esprime già abbastanza chiaro cosa esso aspetti dai Governanti.

Via, rispettate la Maggioranza qual è, né vi punge acuto irrequieto desiderio di subito provarne la forza. Non badate ai gazzettieri mestieranti, a politici da strapazzo, a tribuni schiamazzatori. Pensate che siete rappresentanti della Nazione, e che a Voi si guarda come a coloro, cui è affidato il compito gravissimo di curarne i veri interessi nel presente e per l'avvenire.

Anche come Minoranza a Voi spettano delicati doveri; ebbene, sappiate compierli, e non avvenga mai che per vostra colpa le elezioni generali, credute rimedio ai mali del parlamentarismo, abbiano ad essere inefficaci. Se le vostre idee di Governo saran buone, vi ripetiamo, verrà pur l'ora del vostro trionfo. Ma intanto non siate d'impaccio allo svolgimento logico e normale di quel programma che nel 23 maggio la Nazione disse di volere. Alla Camera, dachè ancora non siete persuasi di avere perduto in quel giorno, contatevi, che ne avete il diritto; ma poi nell'animo vostro succeda la calma, e preparatevi a funzionare quale Opposizione seria e ordinata, poiché soltanto in questo modo acquisterete fama di uomini politici, e sarà giustificata l'opera vostra, cui oggi i più incolpano di essere infausta alla cosa pubblica.

Camera nuova vita nuova. È ciò sperabile? Lo vedremo dai primi atti della XVI.ª Legislatura.

Uno scritto di B. Stringher.

L'udinese cav. Bonaldo Stringher, capo-Sezione al Ministero delle finanze, detta non di rado articoli per Giornali autorevoli o Riviste, che meglio si potrebbero intitolare *lavori seri di scienza economica-statistica finanziaria*.

Abbiamo di lui oggi sott'occhio un fascicolo edito in Roma, che riporta uno scritto dello Stringher comparso dapprima sulla *Nuova Antologia*, del quale il solo titolo esprime la grave importanza in rapporto con odierne questioni non unicamente italiane, ma europee: « Sulla depressione della industria britannica a proposito di una nuova inchiesta ».

Sono trenta pagine, ma in esse stanno condensate molta materia e molta dottrina.

L'Autore comincia il suo Discorso dall'osservazione che « il bilancio economico del 1885, come quello del 1884, si è chiuso in condizioni poco favorevoli in quasi tutti i paesi della Europa occidentale... Le ragioni di questo stato di cose sono molteplici, verosimilmente non ultime quelle che ripetono la origine loro da un insieme di ordinamenti economici artificiali, coi quali si crede di difendere e di promuovere gli interessi di ciascun Stato... » Quindi, ciò premesso, l'Autore impegna a studiare e ad esaminare queste ragioni per un paese solo, il Regno Unito della Gran Bretagna e l'Irlanda, cercando di mettere in luce, con l'esame obiettivo dei fatti, la condizione presente delle sue industrie principali e dei suoi traffici, e le conseguenze più appariscenti della depressione industriale nella sua vita economica. Ma siccome ne' riguardi industriali ed economici esistono armonie o contrasti tra uno Stato e l'altro, così lo scritto del cav. Stringher giova a lumeggiare indirettamente eziandio quella che potrebbe dire la politica economica dell'Italia.

Grande incendio a Berlino.

L'altrieri a ore 10 di notte scoppiò a Berlino un grave incendio. Si manifestò da prima nel complesso industriale sull'argine di Hottbus allargandosi rapidamente. Due grandi fabbriche furono totalmente distrutte. Cinque altri grandi edifici e parecchi vasti depositi di legname sono in fiamme. Il danno importa parecchi milioni.

Parigi, 31. Borsa. Buonissima tendenza della rendita italiana che si mantiene brillantemente alla pari.

L'eruzione dell'Etna.

Catania, 30 (ore 11 ant.) Stmane la situazione è peggiorata.

La velocità della corrente di lava al sud-est della vallata di San Nicola Vecchio, o al sud di Altarelli, è lievemente aumentata.

Maggiore attività si nota ai Monti Rossi. La corrente di lava presenta una larghezza di circa ottanta metri ed una altezza di 7 metri. Ha una velocità di 6 metri all'ora.

La nuova lava scorre più velocemente su quella rassodata, non trovando ostacoli.

L'on. Bonaiuto si è recato a Nicolosi. Si è costituito un Comitato palermitano per raccogliere le offerte.

Ovunque si fanno appelli alla carità pubblica.

La corrente di lava, diretta in tre rami su Belpasso, si avvanza colla velocità di circa 10 metri all'ora.

Ha una fronte di circa 200 metri e dista da Borello 2700 metri.

La Giunta municipale di Palermo ha inviato tremila lire per danneggiati dell'eruzione.

Belpasso, 30. (ore 11.55 pom.) La diramazione della corrente di lava che volge sopra Belpasso (borgata di circa 7800 abitanti) ha preso oggi serie proporzioni.

Quantunque sia distante dal casaggio, pure i danni da essa causati sono incalcolabili, avendo distrutto vigneti e frutteti.

Catania, 31. Nicolosi è sgombrata interamente e circondata da cordoni militari vietanti l'accesso di chiechessia. La lava è distante 450 metri. Episodi strazianti, scene commoventissime.

Nicolosi, 31. Il braccio sud-ovest ha ripreso la primitiva direzione di Belpasso in prossimità al casaggio di Fra Diavolo con la velocità di 5 metri all'ora devastando i vigneti. Il braccio sud è diretto a Nicolosi. Le colate di lava sono molto attive. La derivazione est è già al piede di Monterossi avanzandosi con la velocità di metri 10 all'ora; minaccia il quartiere di San Francesco a Nicolosi donde non è più distante che circa 400 metri. La diramazione d'Altarelli corre a Trazzera, con la velocità di 3 metri all'ora distando dall'abitato circa 800 metri. Le manifestazioni generali accennano a ferma attività dal cratere.

IL CHOLERA.

Dalla mezzanotte del 29 a quella del 30, i casi furono in Venezia — come già dicemmo ieri — 41; i morti 25; i guariti 5. Dalla mezzanotte del 30 a quella del 31, i casi nuovi furono 30.

Continuano le offerte dei cittadini per venire in soccorso dei poveri colerosi. Oggi cominciasi, per cura del Municipio, a distribuire delle razioni gratuite ai poveri: per ora, ne verranno distribuite 352 al giorno: 750 grammi di brodo, 80 di carne e 120 di pane. La distribuzione vien fatta con bareche ed utensili cortesemente accordati dal Comando Militare, prendendo i cibi dall'Istituto Coletti, dalla Casa di Ricovero e dall'Istituto delle Terese. Si incomincia con 350 razioni, ma si raggiungerà presto il numero delle 2000 razioni giornaliere.

Il numero dei casi avuti dal 7 aprile, donde l'epidemia che travaglia Venezia data quest'anno, è di 480; i morti superano i 250, con una proporzione di oltre il 50 0/0. Come massima in un giorno, l'epidemia di quest'anno è inferiore soltanto a quella del 1836 (massimo 95 casi il giorno 24 maggio), del 1849 (massimo 402 il 15 agosto) e del 1855 (massimo casi 45 il 29 maggio).

Continuano pochi casi di qua, di là. Fra le città nuove colpite, citiamo Verona: tre casi, due nei soldati acquistati nella caserma al Pallone; due morti in poche ore.

A Montecitorio.

Sono cominciati gli allestimenti per ospitare i nuovi inquilini di Montecitorio e per la seduta reale.

A tenore del regolamento, il primo vice-presidente della sessione passata presiede la Camera fino alla nomina del presidente definitivo.

Perciò all'on. Di Rudini toccherà l'onore di ricevere il Re, che si recherà ad inaugurare la legislatura.

Egli presiederà pure la Camera l'11 giugno, nella tornata destinata all'elezione del presidente e dei componenti il seggio.

Fra le dicerie stampate sui giornali notiamo: la possibilità d'una guerra austro-russa, scoppiata la quale, l'Italia avrebbe una parte importante. Ciò si dice rilevando che l'Imperatore Guglielmo pranzò in casa del nostro ambasciatore a Berlino De Launay.

fedeltà delle donne, persuaso che il peggio che gli poteva toccare era di riacquistare la propria libertà, se Aurelia volesse la sua.

Quanto alle relazioni del principe col capitano, erano delle più soddisfacenti. Né le occasioni erano mancanti di scambiarsi delle spiegazioni su quanto la loro situazione poteva avere di delicato. Qualche paradosso, chiarito dall'uno o dall'altro sur un tono mezzo serio mezzo scherzoso, aveva risolto le difficoltà. Enrico sosteneva di rendere un vero servizio al principe, che un marito non poteva pretendere di accontentare solo in tutto o per tutto la moglie, che costei era continuamente trascinata dalla fantasia a perdersi nell'ignoto, che l'ignoto era il vero e più terribile rivale di un marito, che infine costui non poteva desiderare di meglio se non di avere presso di sua moglie un disgraziato che si contentava di sacrificarsi interamente in cambio di qualche sorriso e di qualche scherzo innocente. Nicola rispondeva che si sentiva commosso per un tal modo di procedere da parte del capitano, che non avendo un barm come i turchi per chiudersi la principessa, doveva necessariamente rimettersi ai gusti di lei, ch'ella in realtà aveva dell'interesse pel signor capitano, ma, dopo tutto, lui, come marito, preferiva il detto capitano all'ignoto che poteva presentare maggiori pericoli.

— Anzi tutto mi piacete, concludeva; e poi se un giorno dovessi rifarmi, saprei almeno su chi metter le mani.

Così passarono i primi mesi del 1854. Venuto l'aprile, Aurelia dichiarò che voleva viaggiare. Le ostilità cominciate nell'ottobre precedente fra russi e turchi, prendevano nuovo vigore sul Danubio. La principessa desiderava vedere le truppe in campagna, assistere a qualche battaglia e rendersi per via di terra a Costantinopoli. L'idea di quel viaggio piacque al principe Nicola; quanto ad Enrico accettò con gioia l'offerta di accompagnarsi.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SULLE RIVE DEL DANUBIO

SCENE E RACCONTI.

II.

La principessa Aurelia era una giovane donna di ventitré anni circa, alta, sottile, di suprema eleganza. Ne' suoi occhi, grandi e nerissimi, si leggeva ordinariamente una languidezza che aveva del malaticcio; il suo profilo era finemente disegnato, il naso aquilino, la bocca con una leggera tinta d'ironia; la testa posava sopra un collo ondulato che pareva talvolta stanco di portarla. Queste apparenze nascondevano una donna di spirito resolutissimo. Aurelia era stata allevata da suo padre, buon boiardo della vecchia razza, diviso per tempo dalla moglie, capace di far fruttare straordinariamente i terreni e di tosare non meno abilmente il suo gregge e i suoi paesani. Nulla aveva trascurato per l'educazione della figlia, procurandole i più bravi maestri. Aurelia aveva portato nello studio la massima libertà di spirito, approfittando delle lezioni con molto ardore se non con molta pazienza, ammettendo quello solo che le veniva dimostrato, rigettando senza pietà gli insegnamenti leggeri che i professori le presentavano come cosa seria e l'orpello che si affacciavano di far passare come oro. Il vecchio padre ne provava stupore e ammirazione.

Siccome né il padre né la figliuola annettevano soverchia importanza all'affare del matrimonio, ella sposò nel 1849 avendo allora diciannove anni, il principe Nicola Inesco, che aveva grandi possedimenti, venticinque anni e denti bianchissimi. Un rapporto lontano di parentela fu la sola ragione di tali nozze.

Entrando nella società, la principessa Inesco mostrò da principio un carattere ardito come ardito aveva lo spirito, e si fece rimarcare a Bukarest, dove pure si lascia che ognuno pensi

ed agisca a suo talento senza nulla trovarvi a ridire.

I giovani boiardi valacchi avevano a quel tempo delle grosse fortune, però in gran parte operate e di esse gettavano i resti per la finestra con magnifico disprezzo per l'avvenire. Si davano in braccio a ogni sorta di piaceri e lasciavano correre la fantasia a briglia sciolta. Poco numerosi, si conoscevano tutti e sdegnavano del resto di giocare la commedia gli uni per gli altri. A qual prò simulare delle virtù o dissimulare dei vizi senza probabilità di poter ingannare le persone? Gli uomini si attaccano senza pudore alle cortigiane, si gettano a corpo morto nel tumulto dell'orgia e giocano con furor e con destrezza. Le donne, abituate al genere di vita dei rispettivi mariti, prendono a lor volta degli amanti dove li possono trovare, li cambiano spesso e fanno della propria vita una specie di odissea amorosa dove la brama del piacere soverchia le passioni del cuore. Del resto questa società corrotta non dà prova nelle sue opinioni di alcuna intolleranza; chi vuol vivere diversamente — e ce ne son molti come si può credere — lo fa senza che alcuno si mostri per questo sorpreso. Libertà assoluta per il bene come per il male.

Fu dunque trovata naturalissima a Bukarest la condotta di Aurelia che si mostrò affezionato al marito. Si notò la franchezza dei suoi modi e quel tono ardito che contrastava coll'attuale languore del suo aspetto. Ella studiava specialmente di mostrarsi agli altri quale sentivasi dentro di sé. La sua volontà era precisa, i capricci stessi imperiosi.

Il principe Nicola Inesco, cavaliere compito e allegro compagno, era sempre vissuto in buonissimi rapporti con la principessa. Aveva riconosciuto in lei una donna superiore alla maggior parte di quelle che lo attorniavano e se ne compiaceva. Pure, dopo le prime dolcezze del matrimonio, era stato più di una volta in procinto di abbandonarsi sul pendio che l'avrebbe ricondotto alla sua vita da scapolo; ma Aurelia l'aveva

trattenuto, ora con ingegnosi stratagemmi, ora con franche spiegazioni, sempre col fascino di sua natura distinta e leale.

Gli sposi avevano viaggiato assieme a Vienna, a Parigi, a Londra, a Pietroburgo. A Bukarest, cercando un'occupazione per passare il suo tempo, Nicola s'era dato con ardore alla fotografia, non esitando a sporcarsi le sue belle mani nei nitrati e nei cloruri. Durante l'inverno che precedette il 1854, Nicola Inesco era dunque stimato presso i boiardi valacchi come il modello dei mariti e dei fotografi, quando arrivò a Bukarest, viaggiando per distrarsi, il conte Enrico de Keratron di Sennadref, capitano di cavalleria nell'esercito francese.

Era un giovine originale questo capitano de Keratron. Nato in fondo alla Bretagna da una vecchia famiglia rovinata, vi era rimasto sino a vent'anni in una casa mezzo in rovina anch'essa fra gli sterpi ed i giunchi, solo a lunghi intervalli conversando con qualche gentiluomo del suo cantone, selvaggio e amante della solitudine, cattolico fervente, legitimista esaltato, cavalleresco in tutti i suoi sentimenti. Pure, non potendo sempre vivere così, andò a Parigi ed entrò nelle scuole. Allora lo spirito del secolo s'impadronì di lui. La fede della giovinezza si oscurò, soppiantata dalle nuove credenze dei suoi camerati. La vita del reggimento finì di trasformarlo. Da queste due educazioni successive risultò una mescolanza bizzarra. In lui le abitudini dell'infanzia e le opinioni dell'uomo maturo si combattevano del continuo e producevano effetti tanto più piccanti quanto egli, sincero soprattutto, non cercava di nascondersi. Amava uomini e cose in ragione della lealtà che vi riscontrava. Siccome apriva l'animo tutto intero e a tutti, senza preoccupazioni, senza badare a conseguenze, così esigeva dagli altri uguale trattamento. Della giovinezza aveva conservato nella propria condotta qualche storditaggine; diffidente di se stesso, provava grande bisogno di sacrificarsi, né la paura di parere ridicolo temperava i suoi entu-

siasmi talvolta esagerati. Così i suoi amici lo chiamavano Don Chisciotte. Ed aveva bene qualche rassomiglianza fisica coll'illustre hidalgo; era magro, molto alto, con una faccia da devoto e pomelli sporgenti.

Il conte de Keratron, dicemmo, aveva poche sostanze; ma niuno poteva sapere come stava in fatto di danaro. Con tanta naturalezza si levava al di sopra delle meschine esigenze della vita, che non gli toccava né manco una volta all'anno di bramarne maggior ricchezza.

Enrico aveva circa vent'otto anni, quando, negli ultimi giorni del 1853, trovandosi egli a zonzo per l'Europa onde passarvi un semestre di congedo, il caso lo condusse a Bukarest. Il console generale di Francia lo presentò in casa Inesco. Fino dai primi giorni, le loro conversazioni si svolsero sopra oggetti interessanti e misero in evidenza le qualità di Aurelia. Enrico tornava sempre a casa sua col vivo desiderio di rivedere il più presto e il più spesso possibile l'amabilissima signora. D'allora in poi egli diventò per essa un cavaliere servente. Passava in sua compagnia la maggior parte dei giorni. Nel pomeriggio, quando la tutta Bukarest esce alla passeggiata, si era certi di vedere il signor de Keratron a cavallo allo sportello della carrozza di Aurelia e s'ella ne discendeva, egli era pronto ad offrirle il braccio. La sera non lo si incontrava che in due o tre case frequentate dalla principessa.

Unicamente occupato di lei, era rimasto insensibile alle offerte di qualche dama valacca. Taluno degli ufficiali russi della guarnigione che occupava allora Bukarest essendosi mostrato troppo premuroso colla principessa Inesco, Enrico lo aveva fatto chiamare a casa sua facendogli intendere che voleva avere il terreno libero.

Aurelia s'era presto abituata alle assiduità del signor de Keratron; la sua conversazione le piaceva e non poteva fare a meno di lui. Il principe Inesco considerava la loro intimità da marito valacco, avvezzo da lunga mano a non annettere importanza alcuna alla

se la era intesa col direttore in quel momento assente.

Non possiamo che augurare buona fortuna alla industriale signora Giovanna, la quale, fra parentesi, vostro coramentamento di aereo, porta guanti e cappello ed è di bella presenza; ma dubitiamo forte che un'altra signora più furba di lei, la Questura, non abbia a farle passar la voglia di questo mestiere abbastanza pericoloso.

VOCI DEL PUBBLICO.

Banchetto.

Udine, 31 maggio.

Ieri 30 maggio una lieta convettiva, composta dagli addetti ai Teatri di questa Città, partiva alla volta di Faedis, o si riuniva a geniale banchetto nella locanda del sig. Francesco Zani. La squisitezza dei cibi e la modicità dei prezzi, nulla lasciarono a desiderare e fecero certi che chi, recandosi sulle colline di Faedis, visiterà il simpatico albergo, non avrà che a lodarsi.

L'allegria regnò sovrana nel banchetto e la lieta brigata, nel corso del pranzo che ebbe luogo sotto un verde pergolato, brindò più volte ai sigg. Presidenti e proprietari de' nostri teatri, al Segretario del Sociale, e al bravo sig. Zani che vollero anche in tale circostanza gentilmente favorirli. A tali signori ancora essi inviano i più sentiti ringraziamenti.

Sigari infami.

Teniamo sott'occhio un sigaro il quale avrebbe attossicato addirittura quel disgraziato che lo avesse fumato. In questi tempi nei quali si susseguono dappertutto di salute e di igiene pubblica, noi crediamo che si dovrebbe — da chi è in obbligo — sorvegliare un poco meglio la fabbricazione degli zigari. Che in questi si trovino degli stracci, pezzetti di corda e persino chiodi — pazienza — non è roba da far venir il cholera; — ma il cholera sarebbe di sicuro capitato a quel tale che avesse assaporato il virginità in discorso, — il quale — spuntato — presentò al pubblico *stoppefatto* — un magnifico gruppo di capelli (almeno li supponiamo tali!) che, ridotti in fumo, avrebbero fatto restituire il già mangiato anche al più colossale tra i fumatori.

Provideant consules.

A. L. M.

PUBBLICAZIONE.

Altri proverbi e detti sapienziali latino-italici

per Luigi Costantini Borghi (1).

Questa lettura è più attraente di quello che possa dar a vedere il titolo. La raccolta è fatta con molta diligenza, con buon gusto e fine discernimento. L'autore, quando non trova di tradur fedelmente, interpreta ed usa detti e proverbi italiani che ai latini corrispondono nel senso, ne riproducono il vero concetto, e bene spesso si possono dire raccolti dalle labbra del popolo. Si nota volentieri l'incontro della nostra colta antica sapienza popolare.

E un libretto, — e fa seguito ad altro di tal genere dello stesso autore pubblicato nel 1882, — da raccomandarsi specialmente agli studiosi, e più ai giovani studiosi; ma poi è buono per tutti. Per non dire che il si può aver sotto mano di molto belle sentenze latine; e una cosa detta in latino alle volte può giovare a far chiudere la bocca più presto: come avvenne di Fazio con Fra Cristoforo nel nostro gran romanzo.

(1) Editi a Venezia. In vendita presso il librai Gambierasi al prezzo di lire 1.

Rivolta di operai a Sebastopoli.

Recenti dispacci da Odessa confermano le notizie corse di questi giorni intorno ai disordini avvenuti a Sebastopoli durante il soggiorno colà della coppia imperiale. Codesti disordini sarebbero stati provocati dalle misure severissime prese dalle autorità, misure queste che inceppavano in modo eccezionale il libero movimento della popolazione.

Il malcontento suscitato dalle angherie della polizia fermentò in seno alla classe operaia ed ebbe uno scoppio nella rivolta degli operai contro le autorità. Vi fu persino qualche principio di saccheggio, tosto represso però dal militare.

Il 21 corrente vi fu un grave tumulto nella piazza del Bazar dove si erano radunati 5000 operai della ferrovia e del porto.

Fu demolita una trattoria e messi a sacco vari negozi. A mala pena la polizia ed i cosacchi domarono i tumultuanti. Vi furono molti feriti.

Mandano da Orano (Algeria), che fra il 23 e 24 maggio scoppiarono colà furiosissimi temporali. La grandine devastò i dintorni di Mascara. Presso Arcole, si assisté a una vera pioggia di rospi; la strada era letteralmente coperta per lungo tratto, di milioni di questi anfibi.

Nei ballottaggi di domenica (due soli in tutto il Regno) riuscirono eletti: a Brescia, Comini radicale contro Finzi ministeriale; a Bergamo l'Agliardi ministeriale contro il Bresciani di opposizione.

Prestito della Città di Roma.

di 150,000,000 in oro al 4 1/2
deliberato dal Consiglio Comunale il 10 novembre 1882 e l'1 dicembre 1884, ed approvato dalla Deputazione Provinciale in data 20 novembre 1882 e 22 dicembre 1884

Capitale ed interessi garantiti dal Governo con legge 8 luglio 1883, num. 1482 (Serie 3.4)

Emissione della III Serie di Obbligazioni per L. 20,000,000

deliberata dal Consiglio Comunale il 8 maggio 1885 ed approvata dalla Deputazione Provinciale in data 8 giugno 1885 e dal Ministero del Tesoro il 21 maggio 1885

Garantito libero per il portatore da ogni tassa presente o futura dal Governo o dal Municipio, a tenore della deliberazione municipale del 10 novembre 1882 e della Convenzione tra il Municipio e la Banca Nazionale, nei nomi, in data del 23 marzo 1883.

Questa terza Serie si compone di 40,000 Obbligazioni da L. 500, cioè:
N. 20,000 titoli da 1 Obbligazione per L. 10,000,000 nominali.
N. 4,000 titoli da 5 Obbligazioni per L. 10,000,000 nominali.

Le Obbligazioni hanno il godimento dal 1.º aprile p. p.; gli interessi sono pagabili in oro il 1.º aprile e 1.º ottobre di ciascun anno, cominciando dal 1.º ottobre 1885.

a Roma, presso la Cassa Municipale e la Sede della Banca Nazionale; nelle altre città d'Italia, dove la Banca ha Sede o Succursale; presso la Banca stessa;
a Londra, presso i sig. C. I. Hambro e f.o.
a Berlino, presso la Deutsche Bank;
a Parigi, presso i sig. André Gird e C.;
a Bruxelles, presso i sig. Philippson Horwitz e C.;
a Basilea, presso la Banque de Dépôt de Bâle e presso i sig. Zahn e C.;
a Berna, presso la Banque Commerciale de Berne;
a Zurigo, presso la Société de Crédit Suisse

Le Obbligazioni saranno rimborsate pure in oro ed alla pari in 60 anni a cominciare dal 1900, ed in rate eguali, mediante il sorteggio. Il rimborso delle Obbligazioni sorteggiate sarà fatto dalle stesse Casse incaricate del pagamento delle cedole semestrali, insieme al pagamento delle cedole scadenti il 1.º aprile di detto anno 1900 e dei successivi. La prima estrazione avrà luogo in gennaio 1900.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia in Italia, i signori C. I. Hambro e f.o., a Londra, e la Deutsche Bank a Berlino, offrono le suddette Obbligazioni, in sottoscrizione pubblica, al prezzo di L. 487.50 per Obbligazione di L. 500 nominali pagabili:

L. 25. — all'atto della sottoscrizione;
» 150. — al riparto 12 giugno;
» 150. — al 17 luglio;
» 162.50 al 19 agosto.

L. 487.50

Le sottoscrizioni in Italia saranno fatte alla Cassa Municipale di Roma e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel solo giorno 5 giugno dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

I sottoscrittori potranno anticipare i due versamenti di luglio e di agosto a partire dal 25 giugno ed in qualunque altro giorno successivo, collo sconto, del 4 0/0 all'anno.

Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 6 0/0 all'anno sulla rata in ritardo.

Un mese dopo la scadenza dell'ultima rata, le Obbligazioni sottoscritte in Italia sulle quali non fosse stato compito il versamento, saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute provvisorie del primo versamento, da commutarsi al reparto con altro titolo sul quale sarà scritta la quantità delle Obbligazioni assegnate, e sarà data quietanza dei versamenti alla sottoscrizione ed al reparto ed in seguito dei successivi. Dal 26 luglio p. v. i titoli portanti quietanza del versamento a saldo saranno cambiati colle Obbligazioni.

Fino a capienza, saranno irriducibili le sottoscrizioni di un'Obbligazione, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

Il versamento relativo al reparto dovrà esser fatto nella stessa Cassa dove avvenne la sottoscrizione, e così di regola i versamenti delle altre rate, salvo speciali concerti colla Direzione generale della Banca Nazionale.

Se il versamento eseguito all'atto della sottoscrizione risultasse, per effetto del reparto, eccedente la somma dovuta anche per il versamento al reparto, l'eccedenza sarà restituita o imputata nei versamenti successivi, purché questi saldino una o più rate a volontà del sottoscrittore.

Roma, 11 29 maggio 1885.

Gazzettino commerciale.

Udine, 31 maggio 1885.

(Rivista settimanale).

Sete.

Da noi si è in piena aspettativa del vicino raccolto bozzoli e così affari non se ne conoscono. Giacenze scarse: inferiori a qualunque annata pari epoca.

Sul mercato di Milano la condizione delle sete rimase stazionaria nella settimana.

A Lione in complesso si fecero degli affari piuttosto correntemente a prezzi contrastati.

Non dà segno di vita quel Consorzio che nella campagna che sta per chiudersi seppe infondere un po' di fede nell'articolo.

Suonerebbe male al bachicatore che dopo smaltito il proprio prodotto si facesse il Consorzio nuovamente vivo a vantaggio soltanto dell'industriale serico.

Cascami. Pressoché esauriti. Sarebbero ora più sostenuti.

Diamo luogo alla solita corrispondenza da

Lione, 11 29 maggio 1885.

Vi confermiamo i nostri ragguagli del 22 corr.

Raccolto. Francia. Il tempo fu pessimo durante questa settimana: soffocante, con frequenti temporali. Finora le notizie delle educazioni rimangono buone, ma sarebbe difficile che l'effetto della stagione sfavorevole non si facesse sentire.

I bachi sono in generale alla quarta muta; nel Var e nel Vauluse parte salgono al bosco.

Italia. Dalla bassa Italia le notizie sono contraddittorie; nei dintorni di Napoli si sentono varie lagnanze alla salita. Nelle Calabrie si vedono i primi bozzoli.

In Toscana, nelle Marche e nelle Romagne i bachi sono intorno alla quarta muta e le notizie sono generalmente favorevoli.

Anche nell'Alta Italia tutto procede bene finora, le educazioni si trovano dalla seconda alla terza muta.

Brussa e Siria. Malgrado qualche contraddizione, le notizie sono favorevoli nell'insieme.

China. Da Shanghai gli ultimi nostri dispacci stimano il raccolto alquanto superiore all'ultimo, cioè 60,000 B. circa.

Giappone. Ci si telegrafa in data del 27 corr. che l'andamento procede regolare.

Onde i nostri amici si possano formare un criterio dell'importanza relativa del raccolto serico nei diversi paesi, rammentiamo che la produzione mondiale della seta si suddivide come segue:

Europa:
Spagna L. 86,000
Francia » 483,000
Italia » 2,952,000 Kil. 3,520,000

Levante:

Brussa - Siria - Salonic, » 730,000
Grecia-Persia ecc.

Estremo Oriente:

Esportaz. da Shanghai » 2,680,000
» Canton » 693,000
» Yokohama » 1,484,000
» India » 208,000

Totale mondiale (1) Kil. 9,315,000

Il mercato delle sete rimane nell'aspettativa; la stagione degli affari di stoffa, quantunque discreta nell'insieme, passa senza risvegliare il mercato, i bisogni trovandosi suppliti da acquisti fatti durante il movimento, nonché dalla merce che va giornalmente spinta sul mercato per desiderio dei produttori di sbrigarla prima del raccolto. Vi furono anche rivendite di greggie asiatiche per parte di speculatori che le avevano comperate in gennaio.

Cascami. — In buona vista; sempre preferiti quelli d'importazione dall'Estremo Oriente pella convenienza del prezzo.

(4) Negli altri anni, perchè in questo il calcolo è ancora assai prematuro.

Udine, 1 giugno.

Mercato Granario.

Scarso a motivo della fiera mensile di Codroipo oggi ricorrente.

Domande più animate di sabato nel granone che rialzo.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granot. com. 1. 11. — 1. 12. —
detto Cinquantino » 10.50 » 11.15
Segale » — » —

Mercato del pollame.

Inconcludente.

Mercato delle uova.

Vendute 30,000 in maggior sostegno da L. 50 a 53 il mille.

Mercato foglia di Gelso.

Disanimato. Esordi a 10 cent. al chilogrammo, la foglia spogliata da bacchetta, per chiudere a 5 centesimi.

Foglia su bacchetta si pagò a L. 4 il quintale.

Tempo tendente al vento ed alla pioggia. Temperatura in piazza Grani, ore 11 ant., gradi 31 1/2 Reum.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un disastro ferroviario.

Marsiglia, 31. Un disastro ferroviario avvenne alla stazione di Saint-Marthe. Tre vagoni carichi di carbone urtarono un treno proveniente da Aix. L'urto fu terribile. Alcuni viaggiatori vedendo il pericolo saltarono a terra. Vi furono una quindicina di feriti di cui cinque gravemente. Due carrozze furono frantumate.

Alto tradimento.

Berlino, 31. È stato arrestato a Wilhelmshaven certo Denninghoff, accusato di avere comunicato segreti importanti della marina tedesca.

I drammi del mare — 70 annegati.

Sidney, 31. Il vapore australiano Linceo ha naufragato. Sopra 85 persone che si trovavano a bordo 70 si sono annegate.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4.ª pagina).

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex-piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

LA SOCIETÀ dell'Industria Fabbrile

ZECCHIN ANTONINI & C.

di Maniago

ricerca un Amministratore Contabile. Sarà preferito un pratico dell'articolo ferroviario.

Stipendio Lire 2000.00
Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgarsi al signor Giuseppe Zecchin di Maniago.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Bosero Augusto con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzi, Udine.

PRESSO

GIUSEPPE GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

si trovano Conclini chimici della premata fabbrica di F. A. COLETTI di Treviso.

Per trattative rivolgersi allo stesso Girolami — per grosse partite prezzi da convenirsi — Per pagamenti tempo di scadenza.

BUON

MERCATO

Luigi del Cos

Via Poscolle, N. 45

Grande deposito marmi per qualunque uso

Lapidi

in marmo di Carrara.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kecher N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

FRATELLI MONDINI

BANDAI-OTTONAI
Piazza San Cristoforo, N. 17.

Variato assortimento di macchine rotative in bronzo per acqua o anche per travasi di vino — Tengono in vendita parecchie macchine per dare il latte di calce alle viti contro la peronospora. Sono eseguite senza difetto, che il latte di calce non fa parte di quanto internamente. Il prezzo di dette macchine è molto conveniente. — Macchine di cisterna, canche di bagno ed altri oggetti.

Prezzi convenienti.

GIO BATTÀ DE FACCIO

UDINE

N. 18 — Via Paolo Sarpi — N. 18

FABBRICATORE DI PARAFULMINI PER EDIFICI

muniti d'asta di ferro e corda di rame

relativa, con doratura a fuoco.

GARANTITA PER 15 ANNI.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenteria, doratura, fusioni in metalli.

Il tutto a prezzi modicissimi.

BARCELLA LUIGI

UDINE

Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).

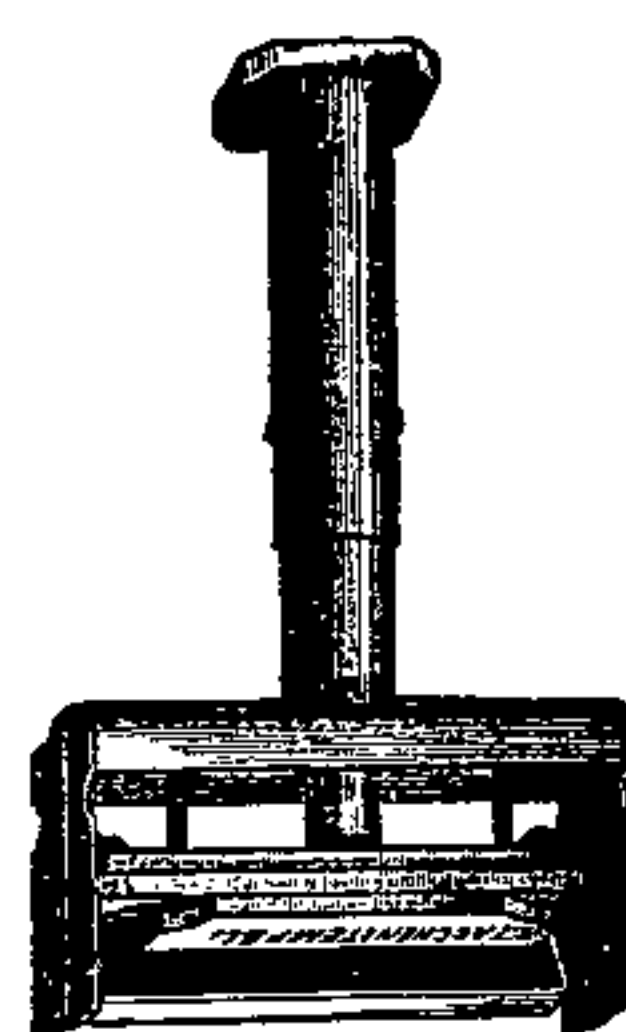
FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare è per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche. Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafoglio, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.

Fornisce pure microscopi ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.



ANGELO PERESSINI

UDINE.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automati, Tascabili, con Lapis, Penna a Glidolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

MOBILI IN FERRO

Gratis - A richiesta si spedisce - Gratis il Catalogo Generale Illustrato di MOBILI in FERRO della Premiata Fabbrica Nazionale

di

NICOLA D'AMORE,

MILANO

Via Bocchetto, 20 (Piazzetta Cinque Vie)

N.B. Nel Catalogo leggere le Avvertenze ecc.

Vi sono Condizioni Vantaggiosissime

MOBILI IN FERRO

di

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

D'AFFITTARE

per il luglio prossimo venturo la Casa in Via Grazzano Numero 20.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenza per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

2 giugno vap.	BORRIDA	LIRE
9 "	GIABA	
10 "	ROMA	
23 "	WASHINGTON	

Partenza per RIO-JANEIRO

2 giugno vap.	BORRIDA	LIRE
9 "	GIABA	
10 "	ROMA	
23 "	WASHINGTON	

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre la partenza restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

FILIALI

— II —

MILANO

Fore

Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE

Via Aquileia n. 33

VARESE

(Lombardo)

Staduel Oreste

Giornale delle Mode

LA STAGIONE

Milano, corso L. E. 37

Esce a Milano

il 1.° ed il 15 d'ogni mese

90 anni di vita - 720,000 copie in 14 lingue

Grande ediz. anno L. 16, sem. L. 9, trim. L. 5

Piccola ediz. anno L. 8, sem. L. 4, trim. L. 2,50

Ogni anno 24 univ. - 2000 incisioni, 12 appendici con 200 mod. e 400 dis. per lav. famm.

Le due edizioni sono di eguale formato, la grande ha in più 30 figurini colorati

Spedire vaglia postale o lettera raccomandata alla STAGIONE - Milano.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 ottobre 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio

GRATIS numeri di saggio a chi li chiede alla STAGIONE - Milano.

Il Sarto elegante

Rivista delle Mode per Signori.

ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE A MILANO

È indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti che lavorano in casa, per la varietà e ricchezza dei modelli per l'insegnamento facile e pratico e per un taglio svelto e perfetto.

Prezzi d'abbonamento: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Franco nel Regno.

Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 ottobre e 1 aprile. - Gratia numeri di saggio ai sarti che li domandano - Lettere e vaglia diretti al Sarto elegante, Corso V. Eman. N. 37, Milano.

Sarti abbonati alla Stagione o al Sarto elegante, aggiungendo L. 2, avranno il ricco Album di 16 grandi tavole di monogrammi colorati, che si vende invece per Lire 5.

Le associazioni si ricevono anche all'Ufficio della Patria del Friuli, Via Gorki N. 10.

7 di anni crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'Università di Padova, specialista della Farmacia TANTINI di Verona.

Live UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno

TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Minisio; PORDENONE farmacia Poless; TRE-VISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin; PADOVA Merati e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

CARROZZELLE



per condurre a passeggio i bambini

DA UNO E DUE POSTI

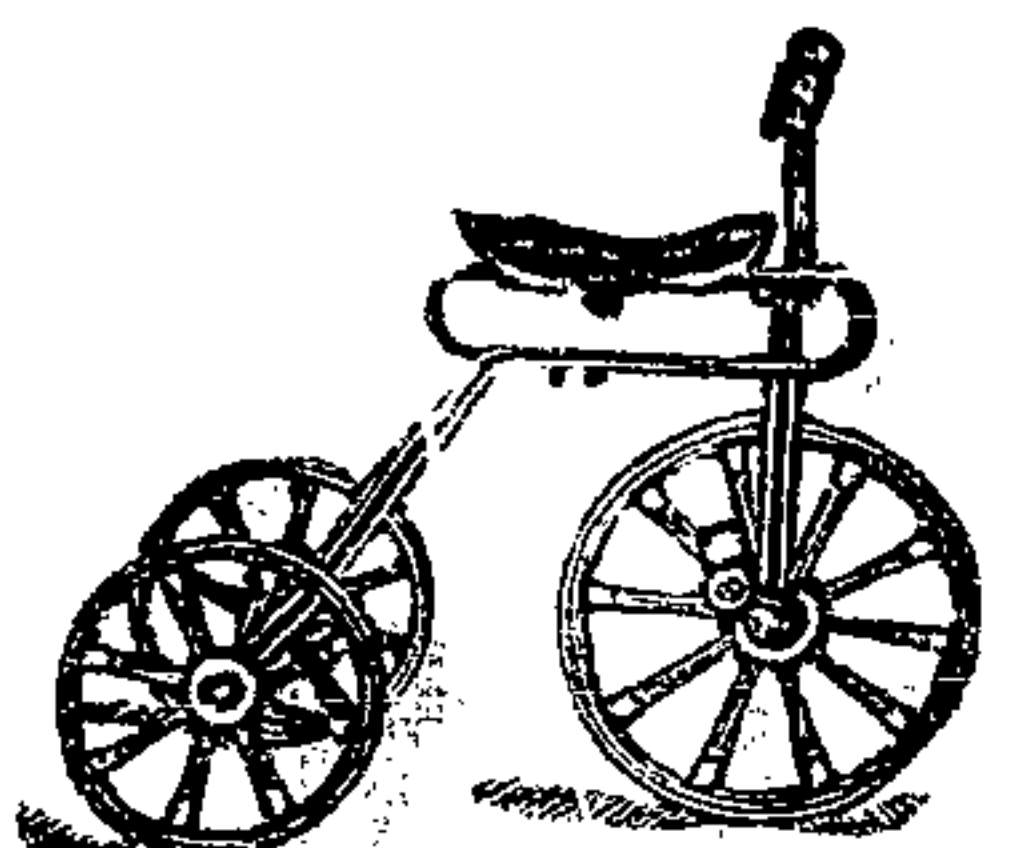
da L. 20 a 35.

DA UNO E DUE POSTI

per condurre a passeggio i bambini

Deposito presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

VELOCIPEDI



PER FANCIULLI

A TRE RUOTE

da L. 14 a 25.

A TRE RUOTE

PER FANCIULLI

Deposito presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - UDINE.

ACQUE GAZOSE

FABBRICA

G. SCHÖNFELD

UDINE - Via Bartolini N. 6 - UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE -	Vendita al minuto	Lire	0.15
dette	all'ingrosso al 100	,,	12.50
SIFONI -	al minuto	,,	0.10
detti	all'ingrosso al 100	,,	7.00
detti	Abbonamento per privati per n. 50	,,	4.00

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gaze al Cedro si preparano anche le tanto rinomate Gaze al Citrato di magnesia, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15 all'ingrosso

ACQUE GAZOSE

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candelle. I medesimi segnano inoltre le arene, i calcoli, i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80 in provincia per pacco postale aumento di cent. 50.

Vendita in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, alla Fenice risoria. Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia, esibendo la firma autografa in nero dell'inventore.

MACCHINE

per fiammiferi

d'ogni genere e, di nuova perfezionata costruzione per ogni forma e lunghezza.

Georg Anton a Darmstadt Beckstrasse 6

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tónico ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

MILANO.

Sig. Felice Bisleri

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore Ferro-China Bisleri, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA

Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

CAV. CESARE D. VIGNA

Dirett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende in tutte la farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e drogherie.

Avvisi in quarta a prezzi modici

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
per Tappezzeria e Materassajo
Lane e crini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molla d'acciaio, Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivoli, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

LETTO E MOBILI
IN FERRO VUOTO
LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
ELEGANZA e SEMPLICITÀ
Spedizione di catalogo a richiesta
GRATIS GRATIS

Unico deposito in Italia di letti vero ottone dorati inglesi.

FABBRICA E VENDITA
di VERNICI SPECIALI
per LETTI in FERRO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE & C. MILANO

Preziosi all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Mosca 1880
colta più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Migone	» 4 -
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 -
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scelti di sostanze nobili e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igienica, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in 1880 - » 22

Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni - a VENEZIA presso L. Bergamo, profumiere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-VISO presso Antonio Mandruzzato.

OLIO GENERALE

FEGATO

Merluzzo

In UDINE alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono debolezza o la Diatesi Stomacale, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più donea a fornirli migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria Francesco Minisini.

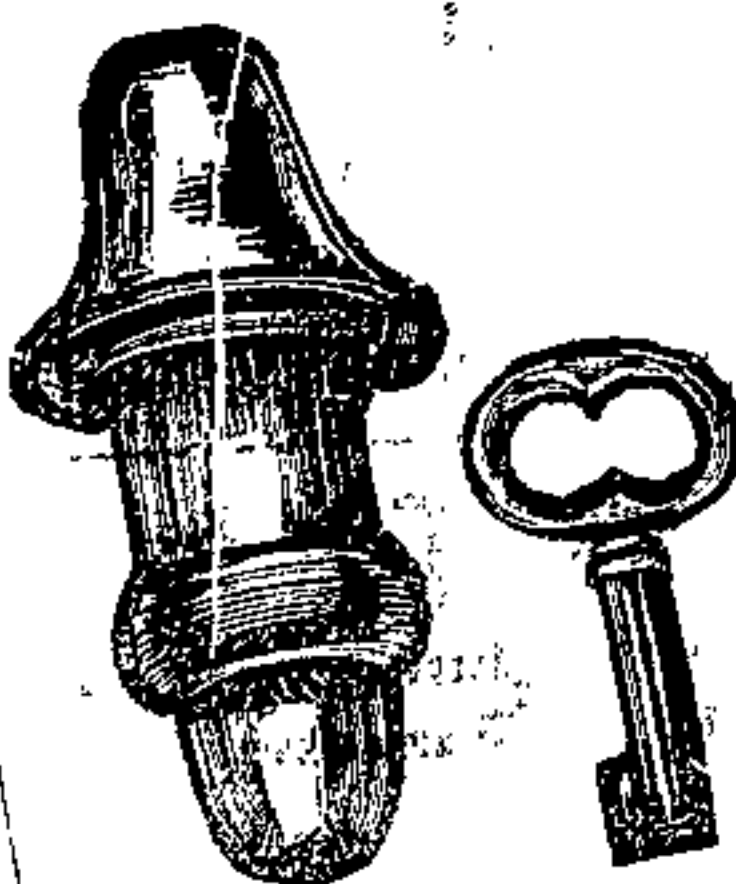
Turacciolo Remontoir

Ognuno può imbottigliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza) ed Igienica conservatrice dei vini e liquori.

Pratico - Solido Elegante - Economico.

Deposito

in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.



TURACCILO REMONTOIR